

GC COLOMBO AGLIATE – CEREDA VIAGGI CARNATE

2-3

(25/9 – 20/25 – 25/15 – 24/26 – 13/15)

Fabio

Mi immedesimo per un attimo in un solerte funzionario dei beni culturali teso a proteggere le stele presenti nella Lombardia. Perché lo sappiamo che il buon fabietto, nella pallavolo lombarda, è un monumento e come tale si comporta. Nel senso che in campo era talmente piantato in terra che da un momento all'altro t'aspettavi che i piccioni gli si posassero sulle spalle per poi vedere la solita vecchia con la busta di mangime. Ed invece, quando la speranza è un flebile anelito, si scrolla i resti di "colombo" dalle spalle e mostra le zanne alla panchina: è un licanthropo famelico quello che s'aggira nella brughiera brianzola, cercando il punto con grandguignolesca dedizione. I cacciatori longobardi lo impallinano un paio di volte stendendolo senza pietà ma lui non molla fino al fatidico fischio finale.

Vola colomb..a bianca vola

Er Pupone

A giugno c'era in giro chi gli aveva dato del finito almeno dieci volte ma lui è come il Jason di Venerdì 13, che finisce accoppato alla fine del film, per poi ripresentarsi pimpante nella pellicola successiva! Contro Agliate ha fatto fatica sia in attacco che a muro ma alla fine un minimo apporto è riuscito a darlo e così eccolo lì a gridare "Donne! E' arrivato Cristianino"!!!! che corre a fine partita come un bimbetto sui prati in fiore, con la voglia di un quattordicenne che ha appena scoperto le riviste porno.

Lezioni di difesa a 1 centesimo!!

Gamba

I sospiri di passione delle ragazzotte longobarde si colgono sin dalla panchina. E così un dolce coro polmonare accompagna ogni giocata di questo ragazzone che sembra uscito da un romanzone di cappa e spada. Alla fine del quarto set il frusciar del mantello accarezza l'affondo con cui doma quel pallone passatogli dar fedele Pupone: guarda in faccia il gendarmone agliatese colpendolo con un preciso colpo d'alabarda

Pin + PUK = Serena eccola quà!

Nick

Ad un certo punto all'inizio del secondo set più d'uno accanto a me si stropiccia gli occhi: "Cos'è quel proiettile rosso che attraversa il campo?". Alzo il sopracciglio e con aria saccate ribatto: "E' Fernando Alonso che sta doppiando le Force India..". Poi guardo meglio e m'accorgo che quella furia è il bomberone nostro!! Stavolta entra come banda per sorreggere la ricezione/difesa e lui si mette lì a parà mosche, zanzare e pappataci finché non passa in prima linea dove si mette a giocare a carambola con il muro avversario come manco Tom Cruise ne Il Colore dei Soldi.

Okkio che una basta, due sono tante ma tre sono troppe

Giulio

Ammemepiase. Lo sapete che per questo giovanotto dinocolato a Carnate si stravede. Per fargli punto dalle sue parti ieri dovevano menargli. Il modo in cui prende ora i palloni sulla destra ora i pallonetti è roba da capitano Jack Sparrow, ma che dico da pirata Barbanera o Francis Drake il re della Tortuga. Alla fine della partita festeggia come un ranocchio che finalmente è diventato principe zompano impazzito qua e là. Negli spogliatoi però l'amara sorpresa: una suora con il righello di legno che gli intima di allungare le mani e.. giù bacchettate: 'Non si prende in giro l'arbitro e quel poveretto di opposto agliatino! Vai subito a chiedergli scusa, lo trovi nei bagni a piangere?'

Yellow...come il cartellino

Marin

Pareva alla fine del quarto set il polpo Paul dopo 3 anni di letargo...quello che s'appioppa del pallone portandolo via ai bambinoni agliatesi! Però se torniamo seri per un momento lui è qualcosa di più "diverso": ve la ricordate la pubblicità con i due alieni, quella con il tormentone "Ciripiripì Kodak"? Ecco, il fratello di uno dei due, stanco di accompagnarli in voli interstellari, guerre nelle lontane galassie, cavalieri Jedi, s'è nascosto nella palestra di Carate Brianza e sbuca di tanto in tanto con la maglia del Carnate. A noi non ci fanno fessi, quel fringuellone imprevedibile se lo sfreghi ben bene con la spugna perde il colore e mostra la pelle verde tutta squamata. Non ci credete? L'abbiamo visto in pizzeria dopo la partita con i suoi amici più cari: Alien, Predator, E.T. e Spock.

Hulk

Mauro

Quando si lanciava in volo per schiacciare i primi tempi pareva un'aquila che? No, aspettate, chiedo scusa. Lasciamo stare i pennuti che svolazzano all'Olimpico per conto di Mangiafuoco-Lotito (a quando i giocolieri e i trapezisti)? Dicevamo!? sì il volo di Mauro...ma non solo a questo si aggiungono anche veroniche, salti, piroette e arrampicate, neanche fossimo ad uno show di free climbing.

Crema di Whisky

Dado

Chivuolessermilionario questo può essere oggi il suo soprannome: sempre sorridente e allegro, con il sorriso da bambolotto 'tre palle un soldo' del Lunapark, adorato nel primo set dai tifosi dell'Agliatese come non succedeva da chissà quanto. Poi una volta sostituito si dirige in panchina sbuffano come una vecchia locomotiva del west spargendo intense nuvole di fumaccio nero! Alla fine però della partita, in pizzeria, arriva la buona notizia: è in lizza per vincere il premio 'Pazza, ti graffio tutta!' indetto da Cristiano Malgioglio.

Grattini!

I tre dell'Ave Maria: Maranesi, Bottino e Andrea

Maranesi: Sabato nel prepartita si atteggia a Mourinho - al sapore di amatriciana, broccoli e pajata -dando vita ad monologo che è una sapiente miscela fra Mastro Titta - il boia di Rugantino - e la famiglia Cesaroni. A fine partita invece corre felice come Lele Mora quando vede Fabrizio Corona, allorquando la difesa dell'Agliatese mette su l'iniziativa benefica "Un varco per Carnate", aprendo quel bel corridoio zuccheroso sul quale la squadra da lui allenata porta a casa la vittoria. **Trasformista**

Bottino: Si vede che gli mancava Bubu, il parco di Yellowstone ed il ranger amico-nemico. Durante l'estate s'aggirava per la Lombardia a caccia di turisti ai quali fregare il cestino delle prelibatezze e ad un certo punto adocchia un tipo distinto, con qualche richiamo a Carletto Mazzone: che ci vuole a fregare uno così pensa Yogi? E si prepara per tutto l'anno pensando che il nuovo compagno di merenda lo rispedirà in mezzo alla boscaglia. Ai primi di settembre però, con l'arrivo della tifoseria femminile, si rende conto forse che sarà più utile vicino a loro portandole in giro sulla sua A4 Cabriolet! **Il Cucador**

Andrea: E' corso a casa trafelatissimo, dopo la partita, dribblando cronisti e tifosi, con la faccia di uno che gli scappa e ha trovato il bagno chiuso a chiave. I minuti passano e la tensione aumenta: 'Dove è scappato Andrea?', 'Che è successo ad Andrea?', 'Chi ha incastrato Roger Rabbit'? No scusate questa è un'altra storia. Dicevamo? Ah sì Andrea!? A un certo punto usignol longobardo ci riferisce la spiegazione di tanta furia doveva andare a casa a scaricare i dati della partita ed a cambiare la sua squadra sulla Playstation: ci ha messo tutta la formazione di Carnate! Sì, dodici leoni in campo. +, ++, -